

Marzabotto: la nostra festa giorno per giorno

Dal 14 al 17 giugno il Comune di Marzabotto (BO) si trasformerà in una grande “piazza delle radici”. Qui infatti l’ANPI ha dato appuntamento agli italiani per partecipare alla sua terza festa nazionale: “**La memoria batte nel cuore del futuro**”. L’iniziativa, che si svolgerà sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con i patrocini degli Enti Locali, costituirà un’occasione preziosa di incontro e confronto e si articolerà in tanti momenti di dibattito, spettacolo e convivialità. Dopo l’apertura solenne di giovedì 14 – che si terrà nella sala Consiliare del Comune e che vedrà i saluti, tra gli altri, della dirigenza nazionale ANPI e del Sindaco e la deposizione di una corona nel sacrario delle vittime delle stragi compiute in questo territorio dal 29 settembre al 5 ottobre 1944 – si svolgerà il venerdì 15 al mattino il primo forum della festa: **Le stragi nazifasciste: il punto e le prospettive**. Si discuterà dei processi fatti e ancora da fare, della verità, dunque, non ancora completamente conquistata e di quali iniziative occorrerà assumere per conquistarla e rendere finalmente giustizia a tante vittime innocenti. Tra i relatori, uno dei massimi storici che si è occupato del tema, **Paolo Pezzino**, e il Presidente Nazionale ANPI **Carlo Smuraglia**. A seguire, il Coordinamento Nazionale delle Donne dell’ANPI darà luogo ad una riflessione - con alcune protagoniste - su quella intensa

stagione di libertà che fu la primavera araba. Al pomeriggio, **Luigi Ganapini**, storico e **Marisa Ombrà**, partigiana e Vice Presidente Nazionale ANPI tratteranno invece il tema della “normalità della Resistenza”. **Neofascismo e neonazismo: un problema politico e culturale** è il titolo quindi del forum che aprirà la giornata di sabato 16 giugno. A discuterne, tra gli altri, saranno **Saverio Ferrari**, giornalista e **Francesco Germinario**, storico, della Fondazione Luigi Micheletti. **Carlo Smuraglia**, in questo contesto, affronterà la questione dell’efficacia della legislazione vigente sui due fenomeni. Un altro importante appuntamento sarà il confronto sul tema: **legalità, criminalità comune e mafie: una questione nazionale**. Interverranno, tra gli altri, **Armando**

Spataro, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Milano, **Nando Dalla Chiesa**, sociologo, **Benedetta Tobagi**, giornalista e scrittrice. Domenica 17, una ta-



La festa commemorativa a Marzabotto il 25



La cerimonia al sacrario di Marzabotto (Foto Rino Canobbi)

boratori sulla storia della Costituzione, sull'identità antifascista e sull'ANPI come una delle agenzie educative del nostro Paese, sulla comunicazione della memoria della Resistenza e sulla storia delle partigiane.

Alla seconda festa, ad Ancona, proseguimmo la riflessione sulla nostra Carta Costituzionale e in modo particolare sull'articolo 1, che incastona il lavoro, come una pietra preziosa, al centro delle nostre esistenze.

Riflettemmo quindi sull'antifascismo europeo, perché la storia ci dice che le idee antifasciste furono europee, non solo italiane.

Affrontammo il tema del revisionismo, individuando nelle politiche scolastiche lo strumento principe del lavoro dell'ANPI: la scuola è la nostra politica.

Tra pochi giorni saremo a Marzabotto per la nostra terza festa, lì riannoderemo i fili della Costituzione e ragioneremo su: neofascismo e neonazismo; legalità e mafie; del Mediterraneo

e di movimenti femminili, perché da lì si sono irradiate luci di cambiamento. Ma specialmente verrà affrontato il tema delle stragi nazifasciste. Dopo oltre 65 anni, lo scorso febbraio, il Tribunale di Verona ha condannato tutti gli ufficiali e i sottoufficiali della divisione paracadutisti "Herman Goering" e della guardia nazionale repubblicana per gli eccidi, che insanguinarono l'appennino tosco-emiliano dal 18 marzo al 5 maggio 1944 e ha riconosciuto l'ANPI parte civile e dunque erede di tutte quelle vittime, donne, uomini e bambini. Una decisione storica che impedisce che mai più alcuna strage cada nell'oblio, perché l'ANPI ci sarà anche quando ognuno di noi non ci sarà più.

Così il logo della nostra terza Festa con due bambini in cammino con il motto "La memoria batte nel cuore del futuro" realizza appieno il suo significato e muove i suoi passi nella direzione giusta.

Fulvia Alidori

LA SENTENZA DELL'AJA

È ormai nota la vicenda dell' "armadio della vergogna", scoperto nel 1994, contenente 695 fascicoli sui crimini di guerra nazifascisti del periodo '43-'45, che ha permesso l'avvio di importanti processi sulle stragi di civili in Italia.

L'ultima sentenza in ordine di tempo è quella del 6 luglio 2011 a Verona relativa alle stragi di Cervarolo (RE), Monchio, Costrignano, Susano (MO) e Valluciole (AR).

La condanna per sette ex soldati della divisione "Goering" e la richiesta dei familiari delle vittime di un risarcimento da parte dello Stato tedesco – accolta dal giudice – ha aperto un nuovo fronte di dibattito, quello sulle responsabilità degli Stati per gli atti compiuti dai loro eserciti.

L'avvio dei processi contro i singoli soldati è stato reso possibile dall'assunto che i crimini contro l'umanità non cadono in prescrizione, ma chiamare in causa nazioni in veste di "man-



Il cimitero di Casaglia (Foto Rino Canobbi)

vola rotonda sugli obiettivi futuri dell'ANPI (memoria, antifascismo, pace, democrazia, diritti sociali, Europa unita e sociale, verità e giustizia per le stragi) concluderà

la festa. Sono previsti interventi di: **Lidia Menapace**, Dirigente Nazionale ANPI, **Elena Paciotti**, presidente Fondazione Lelio e Lisli Basso, **Carlo Ghezzi**, Associazione

Bruno Trentin e **Marco De Paolis**, Procuratore militare di Roma. Concluderà **Carlo Smuraglia**, Presidente Nazionale ANPI. Fitto anche il programma artistico. Da segnalare, in particolare, il sabato 16, il concerto dei **Modena City Ramblers** e l'attore **Fabrizio Gifuni** che leggerà alcune testimonianze tratte dal volume – curato ed edito da Einaudi in collaborazione con l'ANPI – “Io sono l'ultimo – lettere di partigiani italiani”. Il programma, completo di orari e tante altre notizie e informazioni logistiche, è disponibile su www.festa.anpi.it



aprile dello scorso anno (Foto Rino Canobbi)



Il cippo sulla cima di Monte Sole (Foto R. C.)

DA GATTATICO A MARZABOTTO

C'era una volta il sogno di ragazze e ragazzi di incontrarsi, di ascoltare i più anziani, di raccogliere il loro esempio, di custodirlo e di contribuire con questo scrigno a cambiare il mondo. Era il sogno di assumersi la propria parte di responsabilità per costruire un Paese più giusto. Questo il sogno, e il tempo?

Fu il 2008, quando, per l'intuizione di un gruppo di giovani, si tenne a Gattatico, a casa dei Fratelli Cervi, la prima Festa nazionale ANPI.

Riflettendo, mi accorgo che non può essere un caso, se abbiamo scelto sempre giugno per le tre feste nazionali: giugno è il mese della Maturità e delle fioriture di piante come il prugnolo, che nelle credenze popolari si piantava davanti alle case, perché la famiglia fosse protetta dai fulmini, dal fuoco e dalle malattie. Mi viene naturale pensare ai nostri partigiani e ai loro nascondigli nei boschi, protetti e curati dalle piante, e ai simboli della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione!

Mi accorgo di colpo che non c'è mai stato un prima e un dopo, il tempo è per tutti sempre e ora, e che le passioni, le aspirazioni e i desideri che ci segnano sono sempre gli stessi: crescere e vivere in un mondo migliore.

A.L.

A Casa Cervi organizzammo la-

danti” ha sollevato nuovi quesiti in ambito politico e giuridico. In seguito alla sentenza di Verona infatti, la Germania ha fatto ricorso alla corte dell’Aja e ha ottenuto di non concedere risarcimenti in quanto la “sovranità di uno Stato è intangibile”.

«La guerra – ha commentato il presidente dell’ANPI Carlo Smuraglia – è sempre un fatto orrendo in sé, ma se si va oltre questa “normalità”, si entra in un campo nel quale le regole generali non possono valere e una deroga allo stesso principio di sovranità degli Stati deve pur essere ammessa. Altrimenti si finisce per legittimare tutto, anche i crimini contro l’umanità; e in questo sta la gravità e la pericolosità della sentenza pronunciata dalla Corte dell’Aja”.

Se il tribunale avesse accolto la richiesta di risarcimento avrebbe creato un precedente, consentendo ai Paesi in guerra oggi e ai superstiti di stragi e bombardamenti di avanzare la medesima richiesta.

Poco tempo dopo la sentenza, il Ministro degli affari esteri Giulio Terzi in un incontro con l’ANEI, l’ANRP, l’Associazione vittime delle stragi di Marzabotto e l’ANPI, si è impegnato a cercare di ottenere un riconoscimento dal governo tedesco come segno di rispetto verso i parenti dei caduti. Ecco che dedicare la festa dell’ANPI alle vittime delle stragi nazifasciste è un’occasione per interrogarsi sull’attualità, su quanto la cultura antifascista possa contribuire a far progredire la società civile e le sue istituzioni.

Gemma Bigi

VI ASPETTIAMO A BRACCIA APERTE

Per la nostra comunità, ospitare a Marzabotto la festa nazionale dell’ANPI, dal 14 al 17 giugno, è una grande soddisfazione ed, al tempo stesso, una grande responsabilità. Soddisfazione perché la scelta è intimamente legata ai luoghi dove si è consumato “il più vile sterminio di popolo” ad opera del nazifascismo e, dove, ha combattuto la brigata partigiana Stella Rossa, sostenuta con forza dalla popolazione. Una scelta altamente simbolica che rafforza esponenzialmente il nostro impegno che,



L’oratorio di Cerpiano (Foto Rino Canobbi)

partendo dalla memoria intesa come un dovere morale, intende sempre collegarla ai temi dell’Italia di oggi. Appunto, “La memoria batte nel cuore del futuro”, come recita perfettamente il titolo della festa.

Responsabilità perché dobbiamo essere all’altezza delle aspettative. Possiamo contare su tanti volontari, a partire dai giovani e meno giovani della sezione Amedeo Nerosi dell’ANPI di Marzabotto e dall’aiuto che verrà da tanti cittadini, non solo di Marzabotto. Da questo punto di vista, per noi, fino ad ora, è un anno veramente speciale: in febbraio abbiamo avuto

la visita di Martin Schultz, appena eletto Presidente del Parlamento Europeo, poi il 25 aprile abbiamo registrato una partecipazione a Monte Sole valutata in circa ventimila persone, in gran parte giovani, inoltre le tradizionali visite delle scolaresche di studenti sono in forte crescita.

L’appuntamento di giugno, siamo sicuri, rappresenterà un grande incontro tra generazioni diverse, unite nella difesa della Costituzione e nella lotta contro ogni forma di violenza. Contro le ingiustizie e l’indifferenza ed a favore della partecipazione, del rispetto della dignità di ogni individuo, della legalità, della coesione, dell’equità, della bellezza politica.

Vi aspettiamo numerosi, a braccia aperte.

*Romano Franchi
Sindaco
di Marzabotto*